



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LCIC82400T: I.C.S. DON G. TICOZZI - LECCO 2

Scuole associate al codice principale:

LCAA82400N: I.C.S. DON G. TICOZZI - LECCO 2

LCAA82401P: GLI AQUILONI

LCAA82402Q: PIANETA BIMBI

LCEE82401X: A. DIAZ SAN GIOVANNI - LECCO

LCEE824021: F. FILZI BONACINA - LECCO

LCEE824065: G. CARDUCCI CASTELLO - LECCO

LCEE824076: FANTASIA

LCMM82401V: DON G. TICOZZI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nell'a.s. 2022/2023 quasi tutti gli studenti sono stati ammessi alla classe successiva: i criteri e le strategie didattiche adottate dalla scuola garantiscono il successo formativo. La distribuzione degli studenti in livelli definiti dal voto conseguito agli scrutini e all'Esame di Stato evidenzia che gli alunni si concentrano principalmente nella fascia media, con pochi alunni inseriti nella fascia bassa. Gli alunni diplomati nell'Istituto con valutazioni più alte (9-10-10 e lode) sono circa il 30%, dato superiore alla media del territorio lecchese (24,8%). La popolazione scolastica è nel complesso stabile: a fronte di singoli casi di trasferimento in uscita degli alunni, l'Istituto riceve richieste di inserimento anche in corso d'anno.

Punti di debolezza

Non si rilevano particolari criticità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.





Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



Motivazione dell'autovalutazione

Si registra un numero molto limitato di trasferimenti in uscita, legato a specifiche situazioni familiari.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Dalle prove standardizzate emergono risultati soddisfacenti nelle classi seconde della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria, collocando l'istituto nel suo complesso su punteggi superiori alla media di Lombardia, Nord Ovest e Italia. Oltre il 97% degli studenti in uscita dalla terza media raggiunge il livello A2 in inglese.

Punti di debolezza

Le prove standardizzate restituiscono un quadro disomogeneo delle classi dell'Istituto, in particolare per le classi in uscita dalla scuola primaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente



positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Punti di forza

Per quanto riguarda il passaggio degli alunni tra ordini di scuola diversi all'interno del comprensivo, si ripropone l'analisi dell'a.s. 2022/2023, in quanto le prove Invalsi non sono state svolte nell'a.s. 2019/2020 a causa dell'emergenza pandemica e non sono disponibili i relativi dati per rilevare i risultati a distanza. Nella scuola primaria, dalle classi seconde alle classi quinte si registra un generale miglioramento dei risultati nelle Prove Nazionali. Gli studenti delle classi quinte della scuola primaria ottengono alla secondaria risultati che evidenziano un miglioramento nella disciplina di italiano e, per la maggior parte delle classi, anche nelle prove di matematica e inglese. Per quanto riguarda invece la rilevazione dei risultati a distanza alla scuola secondaria di secondo grado, si allegano le evidenze fornite da Invalsi: si tratta degli esiti, nelle prove di Italiano e Matematica di II secondaria di secondo grado, conseguiti dagli alunni che componevano la classe III secondaria di primo grado nell'a.s. 2020/2021. Pur non registrandosi una copertura del 100% degli studenti, si osserva che la maggior parte delle classi ha migliorato il punteggio nelle discipline considerate.

Punti di debolezza

I risultati nelle Prove Nazionali rivelano alcune criticità circoscritte a singole classi. Le prove di inglese, pur rivelandosi complessivamente soddisfacenti, registrano una flessione negli esiti relativi alla competenza di listening. La scuola non effettua il monitoraggio sistematico dei risultati a distanza degli studenti presso le scuole secondarie di secondo grado (analisi a.s. 2022/2023).

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa nelle diverse macroaree sono progettate in modo da essere coerenti con i singoli segmenti del curricolo. Le attività vengono realizzate anche in rete con altri istituti o con la collaborazione degli enti locali e delle realtà associative operanti sul territorio, comprese le associazioni di genitori del comprensivo. Gli obiettivi e i traguardi di apprendimento sono comunicati agli alunni durante le attività formative. Per ciò che concerne la progettazione didattica, alla scuola secondaria i docenti programmano periodicamente per ambiti disciplinari. Alla scuola primaria vengono predisposti almeno due incontri annuali di interteam nei quali, lavorando per ambiti disciplinari, si condividono le programmazioni di istituto, si individuano gli elementi chiave da affrontare nelle varie discipline e ci si confronta sulle attività svolte. Ogni settimana, negli incontri di team, si organizza il lavoro per rispondere ai bisogni della classe. Mensilmente si programmano attività per ambiti disciplinari e classi parallele. Per quanto riguarda la rilevazione dei livelli degli alunni, alla scuola secondaria vengono utilizzate prove comuni di ingresso nelle classi prime. La valutazione delle abilità di base degli alunni (italiano, matematica) è effettuata con il supporto di un esperto. La scuola

Punti di debolezza

Il curricolo d'Istituto è in fase di rielaborazione per integrare i diversi segmenti. La scuola secondaria valuta prevalentemente conoscenze e abilità degli alunni, essendo poco diffuso l'utilizzo di prove autentiche e rubriche di valutazione; le griglie di valutazione comuni disciplinari devono essere raccolte sistematicamente.



progetta e realizza interventi di recupero in itinere e in orario extrascolastico; alla scuola secondaria è attivato un doposcuola pomeridiano. Con l'introduzione delle nuove disposizioni sulla valutazione nella scuola primaria, anche le modalità e gli strumenti di valutazione sono stati adeguati e condivisi. La definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline è diffusa anche alla scuola secondaria. E' stato elaborato il curricolo verticale di alcune competenze chiave di cittadinanza e sono state predisposte le relative rubriche comuni di valutazione per ciascun ordine di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Nell'a.s. 2022/2023 sono state definiti i profili per alcune competenze chiave di cittadinanza. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta



formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definiti in modo generalmente chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola solo in alcuni ambiti. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Per la stesura dell'orario scolastico, il primo criterio seguito è l'esigenza di apprendimento degli studenti, compatibilmente con i vincoli di turnazione nell'utilizzo degli spazi comuni. La durata delle lezioni è adeguata alla normativa. Gli spazi laboratoriali del comprensivo (aule di informatica, di arte, di musica, di sostegno, biblioteca) sono accessibili a tutti gli studenti. Ogni plesso ha un referente per la biblioteca e per le dotazioni informatiche (laboratorio, Lim, monitor interattivi), la manutenzione delle quali è assegnata a un tecnico esterno. In particolare, tutte le aule di tutti i plessi sono dotate di LIM o monitor interattivi. Dall'a.s. 2023/2024, la scuola, grazie agli investimenti previsti dal Pnrr, promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative fornendo strumenti multimediali e attrezzature STEM e incentivandone l'utilizzo attraverso le misure di accompagnamento (corsi di formazione interni). Ogni insegnante utilizza metodologie didattiche diversificate (lavori in gruppo, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, etc) al fine di implementare le diverse competenze degli alunni. I docenti prestano attenzione anche alla dimensione relazionale, attraverso azioni educative volte a creare un clima di classe sereno e prevenire

Punti di debolezza

Nell'Istituto la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative deve essere implementata.



relazioni disfunzionali tra studenti e tra studenti e docenti: il servizio di sportello psicopedagogico consente ai team e ai consigli di classe di avere un supporto specializzato sulle situazioni più delicate. I comportamenti problematici degli studenti sono gestiti alla scuola secondaria coerentemente con il regolamento di disciplina e negli altri ordini di scuola seguendo un criterio di gradualità: richiamo, comunicazione scritta alla famiglia, convocazione della famiglia. Per la procedura di sospensione è previsto un iter specifico. Nella scuola è inoltre attivo un protocollo di gestione dei casi di bullismo/cyberbullismo. Solitamente tali azioni si rivelano efficaci per il contenimento o la risoluzione dei casi problematici. I regolamenti scolastici sono consultabili dalle famiglie sul sito istituzionale e le regole di comportamento sono comunicate agli alunni in ingresso, durante le attività di accoglienza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza progetti atti a favorire una didattica inclusiva e a stimolare le buone relazioni tra pari, collaborando con i diversi servizi esterni del territorio. In particolare, sono attivati laboratori creativi o pratici nelle singole classi della scuola primaria. Con una organizzazione più articolata, nei plessi della scuola primaria e secondaria di I grado si realizzano progetti inclusivi, con la collaborazione di soggetti esterni alla scuola e il coinvolgimento dell'intero gruppo classe. L'Istituto promuove la sensibilizzazione di studenti e famiglie sul tema. Particolare attenzione è rivolta all'orientamento degli alunni DA nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. L'Istituto adotta protocolli di accoglienza per favorire l'inclusione e modelli comuni di Piano Didattico Personalizzato per alunni con BES e per alunni con DSA. Tali documenti sono redatti dai docenti del team o del Consiglio di classe in accordo con le famiglie e sono aggiornati annualmente con le indicazioni per gli strumenti compensativi/dispensativi e i criteri di valutazione. Il Piano Educativo Individualizzato è redatto dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO) che procede a una verifica dell'efficacia degli interventi al termine dell'anno scolastico. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia. Inoltre, le difficoltà di apprendimento

Punti di debolezza

Considerata la molteplicità dei plessi, il coordinamento in fase di programmazione delle diverse attività inclusive risulta complesso. La realizzazione dei gruppi di livello all'interno delle classi è spesso condizionata dalla disponibilità delle risorse professionali dedicate alle compresenze.



degli studenti con BES vengono affrontate con modalità didattiche personalizzate e con l'attivazione del doposcuola pomeridiano, realizzato anche grazie a risorse provenienti da Enti e Istituzioni e alla presenza di studenti delle scuole superiori (Pcto). Nell'Istituto sono attivati percorsi di potenziamento per studenti con particolari attitudini (area linguistica e musicale).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola del comprensivo si incontrano annualmente per presentare il profilo di ciascuno studente ai colleghi del segmento di scuola successivo, fornendo informazioni utili alla formazione di classi equilibrate, che rispettino i criteri illustrati nel Ptof; per la raccolta dei dati vengono utilizzate griglie comuni. Per il passaggio infanzia-primaria vengono organizzati incontri e attività che coinvolgono gli insegnanti e i bambini dei due ordini di scuola. Per il passaggio primaria-secondaria vengono privilegiate le attività di progetto (musica e lingue) e create occasioni di visita al plesso della scuola secondaria. Nella scuola secondaria, coerentemente con le Linee guida per l'orientamento adottate con il DM 328/2022, viene realizzato un percorso triennale di orientamento (30 ore annuali) che coinvolge tutte le classi e ha come obiettivi formativi la conoscenza di sé e la capacità di operare scelte consapevoli. Il progetto d'istituto prevede anche interventi formativi per alunni e genitori delle classi terze da parte dello psicologo scolastico, visite guidate ad ambienti di lavoro del territorio, partecipazione ad iniziative specifiche proposte dalla Provincia, partecipazioni a laboratori degli istituti superiori. Inoltre, sono previsti incontri con i genitori in occasione della formulazione del consiglio

Punti di debolezza

Non si rilevano particolari criticità.



orientativo. La corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate dagli studenti nell'a.s. 2022/2023 (55,1%) è superiore ai riferimenti regionali (46,2%). Nell'a.s. 2022/2023 gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo ricevuto e sono stati promossi al II anno della scuola secondaria di II grado sono il 96,8%, contro il 63,8% di alunni che hanno conseguito un esito positivo in corsi di studi diversi da quello consigliato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di



orientamento. Più della metà degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'Istituto monitora periodicamente le attività svolte: al termine dell'anno scolastico la relazione finale di ciascun referente evidenzia punti di forza e criticità dei progetti; si effettua un periodico confronto anche nelle riunioni di team/interteam, di dipartimento e di consiglio di classe. Tale materiale viene utilizzato per la rendicontazione sociale al termine del triennio. La divisione dei compiti del personale ATA e tra i docenti che ricoprono ruoli organizzativi è chiara e l'organigramma è definito all'inizio dell'anno. Le attività di progettazione coprono diversi ambiti (formazione, attività di lettura, lingue straniere, attività artistico-espressive, sport, ed. alla salute, affettività, orientamento). La spesa media di ciascun progetto è in linea con i riferimenti del territorio lecchese. La scuola individua, coerentemente con il Ptof, pochi progetti prioritari, di durata generalmente annuale, ai quali sono destinate maggiori risorse rispetto alle altre proposte progettuali. I tre progetti prioritari dell'a.s. 2023/2024, in continuità con i precedenti anni scolastici, riguardano l'educazione alla convivenza civile, le lingue straniere e l'area artistico-espressiva.

Punti di debolezza

Non sono utilizzati in modo sistematico i questionari di valutazione o le schede di monitoraggio in itinere delle attività.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Dall'a.s. 2022/2023 sono state strutturate le iniziative di formazione rivolte a tutto il personale e la modalità di raccolta delle esigenze formative. Dopo l'aggiornamento dei profili dei lavoratori in base alla normativa vigente sulla sicurezza, nell'a.s. 2023/2024 il personale docente partecipa a corsi di formazione interni sulle competenze digitali e i nuovi ambienti di apprendimento, conformemente alle misure di accompagnamento previste dal Pnrr (Piano Scuola 4.0 - Next generation classroom). Le attività di formazione del personale Ata sono numerose e rispondono a esigenze formative raccolte sistematicamente. La scuola raccoglie sistematicamente dati sui corsi di formazione frequentati dai docenti e registrati sulla piattaforma Scuola Futura. Gli incarichi retribuiti sono generalmente assegnati a docenti che mostrano competenze ed esperienza nell'area specifica. La scuola prevede, oltre agli incontri di team/interteam/consigli di classe e dipartimenti, la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro relativi alle diverse aree, in coerenza con il Ptof. I gruppi di lavoro producono materiali utili alla scuola e condivisi nelle riunioni del Collegio Docenti. La scuola utilizza la piattaforma Google Workspace, efficace per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Punti di debolezza

L'Istituto non sempre monitora formalmente la qualità delle iniziative di formazione e la loro ricaduta sull'attività ordinaria della scuola. La condivisione tra i docenti di strumenti e materiali didattici va implementata.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto partecipa a numerose reti di scopo degli ambiti territoriali e collabora con Università, Istituzioni, Enti pubblici e privati, cooperative e associazioni presenti nel territorio. Tali contatti hanno una positiva ricaduta sull'offerta formativa, grazie agli stimoli o all'apporto concreto fornito nell'ambito della realizzazione dei progetti e delle attività. Per quanto riguarda il rapporto con le famiglie, l'Istituto organizza iniziative e progetti rivolti ai genitori (corsi di formazione, conferenze). Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa e nella condivisione dei documenti rilevanti (Regolamenti, Patto di corresponsabilità) attraverso la rappresentanza in Consiglio di Istituto e i momenti di confronto nelle riunioni di team/consigli di classe. Per la comunicazione con le famiglie, la scuola utilizza, oltre ai consueti incontri in presenza, strumenti online: in particolare, per il personale e gli alunni sono stati attivati account Google Workspace di Istituto, che presentano un adeguato livello di sicurezza. La partecipazione finanziaria dei genitori all'ampliamento dell'offerta formativa tramite contributo volontario è significativa: quest'ultimo è versato dal 72% delle famiglie della scuola primaria e dal 62% delle famiglie della scuola secondaria.

Punti di debolezza

L'Istituto non è capofila di rete. La partecipazione delle famiglie all'elezione dei rappresentanti in Consiglio di Istituto è calata dal 26,5% delle precedenti elezioni al 4,5% nell'a.s. 2023/2024. Si osserva anche una flessione dell'affluenza dei genitori ai momenti collegiali di incontro con la scuola.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo alle reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza diverse iniziative rivolte ai genitori. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

TRAGUARDO

Ridurre il numero degli alunni nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre un curricolo verticale di istituto, integrando i curricoli dei singoli segmenti/plessi.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare percorsi di recupero degli alunni nelle competenze linguistiche e logico-matematiche
3. **Continuità e orientamento**
Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola all'interno dell'Istituto.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Ripristinare una commissione che lavori sulla programmazione per competenze e compiti di realtà.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Lavorare in modo strutturato sulle competenze, nell'ambito dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

TRAGUARDO

Realizzare una Uda all'anno, per ogni classe, con rubriche di valutazione condivise.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare rubriche utilizzabili per la valutazione dei compiti di realtà nell'insegnamento di educazione civica.
- 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzare un incontro all'anno tra il referente di Istituto e i referenti di ciascuna classe, per coordinare le attività e predisporre o aggiornare le rubriche di valutazione.
- 3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Integrare nella progettualità dell'ed. civica le proposte didattiche di enti, associazioni e istituzioni del territorio.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Accompagnare gli studenti nel passaggio ai cicli successivi di istruzione.

TRAGUARDO

Sviluppare strumenti condivisi e documentabili.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare i dati relativi alle abilità degli alunni nelle diverse aree, anche per una puntuale formulazione del consiglio orientativo.
2. **Continuità e orientamento**
Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola all'interno dell'Istituto.
3. **Continuità e orientamento**
Monitorare la coerenza tra il consiglio orientativo formulato dalla scuola e l'effettiva scelta degli alunni in fase di iscrizione alla scuola secondaria di II grado.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Mantenere la continuità degli incontri aperti ai genitori delle classi terze della Secondaria sul tema dell'orientamento, affinché le famiglie possano guidare in modo consapevole i figli nella scelta della scuola superiore.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Procedendo alla rendicontazione degli obiettivi del triennio 2019/2022 è emerso che in alcune aree il conseguimento dei risultati prefissati non si è ancora realizzato: i dati analizzati evidenziano che la percentuale degli alunni che conseguono risultati scolastici soddisfacenti deve essere incrementata; gli esiti degli alunni vanno inoltre monitorati nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, sia all'interno del Comprensivo sia in ottica orientativa; infine, l'introduzione dell'insegnamento di ed. civica può costituire un ambito di riorganizzazione delle pratiche didattiche e stimolare un confronto sulla didattica per competenze. L'Istituto pertanto ridefinisce o struttura ex novo alcune azioni volte al miglioramento nelle suddette aree.